

PANORAMICA

Il D.Lgs. 231/01 introduce per la prima volta nel nostro ordinamento l'obbligo di dover rispondere in quanto persona giuridica per i reati commessi all'interno della propria struttura.

Il D.Lgs. 231/01 ha però previsto una sorte di paracadute: le aziende possono cautelarsi adottando e facendo rispettare modelli di organizzazione e gestione interna, al fine di prevenire possibili sanzioni a danno delle società, che possono portare sino all'inibizione di ogni attività svolta.

I reati sono di diversa tipologia e riguardano sia i rapporti tra privati che quelli con le pubbliche amministrazioni.

In particolare, sotto tale ultimo profilo, sono già presenti vincoli di legge volti ad impedire che le aziende possano stipulare rapporti con la P.A. in assenza di modelli organizzativo/gestionali presenti al proprio interno.

A CHI SI RIVOLGE

Il modello organizzativo, dal punto di vista normativo, devono redigerlo tutte le società e le associazioni (anche non riconosciute) che abbiano, a qualsiasi titolo, rapporti con la Pubblica Amministrazione (anche nell'ipotesi in cui tali rapporti consistano in meri finanziamenti pubblici).

In sostanza deve redigerlo ogni società o associazione (sia essa piccola media o grande) che non voglia incorrere nei rapporti commerciali con privati od enti pubblici in possibili sanzioni economiche e/o inibitorie. A titolo esemplificativo tra gli enti forniti di personalità giuridica si menzionano: società di capitali; società cooperative; fondazioni; associazioni riconosciute; enti privati e pubblici economici; enti privati che esercitano un servizio pubblico in virtù di una concessione, convenzione, parificazione o analogo atto amministrativo; tra gli enti privi di personalità giuridica: società di persone; consorzi e associazioni non riconosciute. Le disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti non si applicano allo Stato, agli enti pubblici non economici, agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale ed alle ditte individuali.

ITER

La metodologia adottata per i nostri servizi di consulenza si basa sul processo di Enterprise Risk Management (standardizzato a livello internazionale) e mira a realizzare un Sistema di Controllo Interno commisurato alle reali esigenze ed obiettivi dell'azienda e costruito su otto componenti fondamentali.

I modelli organizzativo / gestionali debbono contenere:

- una introduzione di un sistema di analisi del rischio (mediante mappatura dei processi; analisi delle singole aree di rischio e l'individuazione di cariche e funzioni che guidano l'attività d'impresa);
- una formulazione di direttive aziendali vincolanti
- la creazione di sistemi di controllo preventivo;
- l'individuazione di un ODV (organo di vigilanza);
- individuazione dei soggetti in posizione apicale e dei soggetti sottoposti all'altrui direzione (dipendenti e collaboratori esterni).

VANTAGGI

- adottare ed attuare efficacemente modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati;
- maggiore conoscenza dei processi aziendali;
- rivedere criticamente i propri processi interni; ridisegno dei processi aziendali in ottica di abbattimento dei costi

